# Scuole al freddo, la protesta degli istituti superiori della provincia. "Dieci giorni e riscaldamenti accesi"

Una corposa delegazione di studenti di istituti superiori della provincia ha incontrato il commissario del Libero Consorzio, Giovanni Arnone. Nel palazzo di via Roma i ragazzi in rappresentanza dell'istituto Bartolo e Agrario di Pachino, del liceo Archimede di Rosolini, del liceo Classico, Scientifico, Geometra, Itas e Artistico di Noto, del liceo Scientifico, Classico, Linguistico, Ragioneria, Alberghiero, Turistico e Agrario di Avola e dello Juvara di Siracusa hanno affrontato il tema delle aule al freddo a causa di riscaldamenti malfunzionanti o guasti.
Arnone ha spiegato che serviranno almeno altri 10 giorni prima di un massiccio rifornimento di gasolio per alimentare gli impianti, non appena riaprirà la tesoreria del Libero Consorzio e i fornitori potranno essere messi nelle condizioni di soddisfare il fabbisogno degli istituti. Gli studenti hanno preso atto della tempistica necessaria.
Probabilmente trascorrerà qualche giorno in meno per gli studenti di Noto, poiché all'incontro ha partecipato il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, il quale ha preso l'impegno di risolvere nei prossimi giorni il problema in attesa dell'intervento del Libero Consorzio.
Nel corso dell'incontro sono stati illustrati anche gli altri problemi delle scuole superiori. Carenze che vanno dalla caduta di cornicioni, ai servizi igienici insufficienti, dalla mancanza di adeguata pulizia, all'uscita di sicurezza inagibile, da infiltrazioni d'acqua, a delle crepe nelle

pareti.
Arnone ha in programma di far eseguire dei sopralluoghi ai tecnici del Libero Consorzio per poi trovare le risorse per garantire il diritto a studiare in ambienti idonei.

---

# Siracusa. Archimede, Archia, via Algeri: il Comune accelera per i lavori a scuola. "Basta sciacalli"

Le rinnovate attenzioni, anche mediatiche, sul mondo della scuola producono un primo risultato. Il Comune di Siracusa annuncia una mappatura dello stato di salute in cui versano tutte le scuole di competenza. Ad annunciarlo è il sindaco, Giancarlo Garozzo. “Ci assumiamo la responsabilità ma ricordando che le scuole non si sono ‘ammalate’ oggi. Per molte di esse servono interventi di manutenzione straordinaria, urgenti in alcuni casi, conseguenza di uno stato di abbandono troppo lungo. Ci sono strutture in cui la manutenzione ordinaria non è stata mai fatta o, come abbiamo visto, è stata fatta male provocando due effetti: l’accentuazione dei problemi strutturali e la crescita delle risorse necessarie, in qualche caso anche triplicate. Prima del nostro insediamento, i bilanci di previsione non destinavano all’edilizia scolastica alcuna somma, cosa che abbiamo sempre denunciato quando eravamo all’opposizione; noi abbiamo messo risorse in quei capitoli di bilancio, fondi che si sono ulteriormente incrementati grazie alla riduzione dei costi del consiglio comunale. Ma ancora non basta”, dice con forza Garozzo.

Gli uffici tecnici competenti in materia di edilizia scolastica, dopo una ricognizione
complessiva degli edifici seguita all'approvazione del bilancio, stanno lavorando per aggiudicare i lavori che serviranno a garantire maggiore sicurezza nelle scuole.
"I progetti che riguardano gli istituti comprensivi Archimede e Archia serviranno a migliorare le condizioni di vivibilità degli alunni. Stesso obiettivo che ci poniamo con il progetto da 50.000 euro per la scuola di via Algeri, istituto dato in pasto ai social in maniera improvvida e, cosa assai grave, mostrando i volti dei bambini i quali, in barba alla legge sulla tutela dei minori e senza che le famiglie sapessero nulla, sono stati ripresi all'interno della loro aula danneggiata da un atto vandalico avvenuto pochi mesi fa. Il finanziamento ci consentirà di intervenire sul tetto e sull'impianto di videosorveglianza proprio per preservare questa scuola da eventuali nuovi attacchi".
Il sindaco diffida quelli che definisce "sciacalli", pronti a gettarsi sulla preda, chiedendo piuttosto "la collaborazione di tutti".
Quanto ai fondi necessari per gli interventi, gli uffici sono a lavoro "per intercettare tutte le eventuali occasioni di finanziamento regionale o nazionale", assicura Garozzo. "Non riusciremo certo a rendere le nostre scuole belle, nuove e perfette in tempi celeri, ma
siamo impegnati al meglio delle nostre possibilità per portare a termine lavori fermi da anni. Così è stato per gli infissi delle scuole Costanzo e Lombardo Radice, o per quella di via dei Mergulensi. Stiamo programmando opere a medio e lungo periodo che possano essere risolutive e non alimentare quella inutile pratica dei rattoppi. Si tratta di un lavoro complesso, ne siamo consapevoli, ma necessario. Non ci interessa imbiancare qualche parete per riscuotere un consenso immediato e rimandare la soluzione dei problemi. La nostra comunità si aspetta altro e certamente non siamo aiutati da chi sguazza nelle difficoltà che sorgono ogni giorno o, peggio, da chi utilizza i social per farsi portavoce di

istanze che hanno, invece, canali specifici. Atti spesso irresponsabili e alimentati da una mancanza di rispetto nei confronti dei dirigenti scolastici, quotidianamente in trincea, e degli stessi uffici titolati", l'attacco del primo cittadino che prende di mira, senza citarli, i consiglieri comunali di opposizione Sorbello, Vinci e Princiotta.

---

# Siracusa. Impianti fotovoltaici nelle scuole: "montati, collaudati e mai entrati in funzione"

Si profila l'apertura di un nuovo fronte polemico, pronto ad investire il mondo della scuola siracusana. Ad aprirlo è la dirigente del liceo Corbino, Lilly Fronte. Al telefono su Fm Italia, nei giorni dell'emergenza freddo e con le scuole superiori lasciate sole dalla ex Provincia Regionale per le forniture di metano o gasolio, punta l'attenzione sui pannelli fotovoltaici. "Ne abbiamo di montati, collaudati e non collegati alla rete in alcune scuole. O se funzionano non lo fanno per l'intera potenza che pure il sistema avrebbe".
Il fotovoltaico permetterebbe risparmi, ad esempio, sui consumi elettrici permettendo alle scuole di avere risorse da investire in altro, i riscaldamenti magari. Se non, addirittura, alimentare direttamente gli impianti termici.
Ma pur essendo montati, diversi non sarebbero mai entrati in funzione o funzionano solo in parte. Si profilerebbe, così, anche uno sperpero di denaro pubblico considerando che quei lavori sono stati in gran parte finanziati con fondi pubblici europei.

Secondo una fonte che ha chiesto l’anonimato, il problema sarebbe da collegare – in qualche misura – anche al sistema degli incentivi ai funzionari degli enti pubblici (ex art.18 per la progettazione interna). Per semplificare, dal progetto al collaudo sono previsti incentivi per gli obiettivi raggiunti. Dopo il collaudo si dovrebbe procedere in maniera ordinaria, senza più incentivi, verso l’ultima fase, l’allaccio alla rete. Cosa che – spiega la nostra fonte – non sarebbe sempre così automatica. L’assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Bruno Marziano, promette un censimento per verificare sui tetti di quali istituti della provincia sono stati montati pannelli fotovoltaici e quanti sono effettivamente in funzione.

foto dal web

---

# Siracusa. "Stappata" fonte Aretusa: presidente e consiglieri di Ortigia liberano lo sbocco a mare

Il livello dell’acqua all’interno della fontana Aretusa si era fatto troppo alto. E così, dopo alcune segnalazioni agli uffici competenti, il presidente della circoscrizione Ortigia, insieme a due consiglieri, hanno deciso di provvedere autonomamente. Salvuccio Scaro, insieme a Raffaele Grienti e Carpinteri sono intervenuti sullo sbocco a mare della mitica fonte, nei pressi dei sette scogli. Con pala, piccone e rastrello hanno eliminato sassi e ciottoli che – spinti dalle mareggiate, avevano finito per “tappare” fontana Aretusa. Un

inconveniente che si ripete almen un paio di volte all'anno, specie nella stagione fredda. Approfittando di un timido sole, i tre si sono messi a lavoro poco dopo le 16, completando l'intervento alle 18.

---

# Siracusa. Fanfara dei Carabinieri a Teatro, doppio concerto riservato agli anziani

Doppio concerto della Fanfara dei Carabinieri sabato 14 al Teatro Massimo. Il primo spettacolo avrà inizio alle 17 ed è riservato agli over 60 che potranno assistere gratuitamente al concerto prenotando telefonicamente, fino ad esaurimento dei posti, all'assessorato ai Beni culturali, numero 0931/464657. L'ufficio sarà operativo giovedì dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 17; venerdì dalle 9 alle 13.
Il secondo spettacolo è in programma alle 19 ed è riservato agli anziani dei centri comunali e alle autorità invitate per festeggiare il 90esimo anniversario dell'associazione nazionale dei Carabinieri.
Quella del 12esimo Battaglione dei Carabinieri, di stanza a Palermo, è una delle 7 Fanfare operative sul territorio nazionale. E' diretta da un sottufficiale e composta da 31 militari di truppa.
"Si tratta di un appuntamento prestigioso che gratuitamente, come vuole il rigido protocollo dell'Arma, vogliamo offrire ai nostri anziani che avranno modo di riappropriarsi, attraverso uno spettacolo loro esclusivamente dedicato, di un teatro del quale sono stati privati per troppo tempo": lo dichiara il

sindaco, Giancarlo Garozzo. Per l’assessore alle Politiche culturali, Francesco Italia, il concerto di sabato “Apre alla grande l’anno che celebra il 2750esimo di fondazione della città. Prende corpo quindi quel cartellone di eventi che accompagneranno i prossimi mesi e al quale l’Amministrazione ed il Comitato stanno lavorando con l’entusiasmo”.

---

# Siracusa. Scuole al freddo, la Flc Cgil: "Così si mina il diritto allo studio e la salute"

Non usa mezzi termini Paolo Italia, segretario provinciale della Flc Cgil, il sindacato dei lavoratori della conoscenza. Le scuole al freddo a Siracusa rappresentano per lui un elemento che “mina il diritto alla studio e la salute degli studenti”. Lo dice a chiare lettere esprimendo la propria solidarietà agli allievi e al personale scolastico dell’istituto comprensivo “Nino Martogio”, “per i notevoli disagi che in questi giorni, a causa dell’ ondata straordinaria di freddo hanno dovuto subire; massimo sostegno ai docenti che si sono adoperati a manifestare le necessità degli alunni e altrettanta vicinanza alla apprensione della solerte dirigente-dice Italia- Sarebbe stato opportuno un preventivo e puntuale intervento dell’ amministrazione comunale, organo preposto alla manutenzione ed al funzionamento dell’ impianto di riscaldamento negli istituti comprensivi. Si sarebbe cosi evitato l’imbarazzo tra i docenti e la dirigente, che secondo noi, comunque, perseguivano lo stesso intento: la tutela degli alunni”.

La richiesta parte anche all’indirizzo dell’Asp, a cui il sindacato della scuola chiede di “verificare, non solo alla Martoglio, ma in tutte le scuole, come prescritto dalla legge che la temperatura minima all’interno nelle scuole non sia sotto i 20 gradi”.
Paolo Italia ricorda come siano sempre purtroppo più frequenti le “testimonianze degli studenti delle scuole superiori di secondo grado, non solo del Comune, ma anche della provincia, e del disinteresse generale del Libero Consorzio”.

---

# Palazzolo. Basse temperature, danni alle tubature idriche: "Segnalare i guasti"

Le gelate dei giorni scorsi hanno danneggiato le tubature idriche a Palazzolo. Un imprevisto, legato proprio alle basse temperature registrate in provincia e, in particolar modo, nella zona montana, dove è anche fioccata neve. Diversi contatori dell’acqua hanno subito danni, tanto che sono stati avviati interventi alla rete. Dalla mezzanotte di ieri alle prime ore di questa mattina, sospesa l’erogazione idrica, per consentire la manutenzione straordinaria degli impianti. In diversi casi è stata riscontrata la rottura dei galleggianti dei serbatoi, nei punti di allaccio alla rete idrica, con perdite conseguenti che hanno determinato disagi. Il sindaco, Carlo Scibetta fa presente che la maggior parte delle perdite ha riguardato immobili del centro storico. Parte, però, a questo punto, un appello del primo cittadino,affinché vengano segnalati eventuali guasti e tubature danneggiate dalle gelate nelle abitazioni, ma anche negli immobili disabitati “in modo da potere individuare i proprietari – conclude- e risolvere i

problemi”.

---

# Siracusa. Gli insegnanti della Martoglio e le foto con i plaid: "sceneggiata"

Le foto con gli insegnanti coperti come a Mosca e gli alunni sui banchi coperti da plaid e cappelli di lana non sono piaciute alla dirigente della Martoglio, Teresella Celesti. “Una sceneggiata”, definisce la nota corredata dalle foto incriminate e inviate dai docenti alle redazioni siracusane senza che la dirigenza venisse informata. Si mantiene calma ma trapela la sorpresa per l’iniziativa.
Termosifoni spenti – “ma è normale nel pomeriggio, la legge stabilisce gli orari di accensione nelle scuole” – e un leggero malfunzionamento dell’impianto, segnalato comunque ieri stesso all’amministrazione, intervenuta oggi con tecnici esterni: questa la situazione alla Martoglio.
“La scuola è grande e con un elevata dispersione di calore. Ma l’impianto era regolarmente partito al rientro dalle vacanze. Certo, ci vuole tempo per entrare a regime dopo uno stop quindi non è stato subito al 100% ma era in funzione”, assicura la dirigente. “Capisco che probabilmente c’è stato qualche disagio, ma la cosa poteva essere gestita in maniera diversa”, aggiunge in merito alla fuga in avanti dei docenti. “Non dobbiamo dimenticare di essere insegnanti e quindi educatori, oltre che dipendenti della pubblica amministrazione”, dice ancora.
Teresella Celesti, dirigente anche dell’Einauidi e dello Juvara, conosce da vicino l’emergenza freddo nelle scuole, specie negli istituti superiori. “La ex Provincia ci ha detto

che non può fare nulla. Io ho acquistato gasolio per lo Juvara con soldi della scuola. Mi aspetto un rilievo della Corte dei Conti ma l'alternativa era lasciare i ragazzi al freddo. Il problema è che con si può ancora mantenere un impianto che consuma 500 litri di gasolio al giorno. La scuola siracusana deve puntare decisa sul fotovoltaico per far quadrare i conti", l'ammonimento della dirigente.

---

# Siracusa. Muffa in alcune aule di via Algeri, sopralluogo di tre consiglieri

Sopralluogo nel plesso scolastico di via Algeri effettuato dai consiglieri comunali Simona Princiotta, Salvo Sorbello e Cetty Vinci che sono stati accompagnati da una nutrita rappresentanza di genitori di alunni.
"E' davvero incredibile che i bambini e le insegnanti –affermano i tre – siano costretti a permanere per tante ore al giorno in ambienti malsani, con una puzza insopportabile e con la presenza di muffa che può provocare gravi danni alle vie respiratorie. Lo stesso Servizio Igiene degli ambienti di vita dell'Asp di Siracusa, nel corso di un sopralluogo svoltosi a settembre, ha evidenziato la serietà della situazione igienico-sanitaria del plesso scolastico di via Algeri, chiedendo l'immediata eliminazione dei tanti, rilevanti inconvenienti riscontrati.
Peraltro la situazione già pessima – proseguono i consiglieri Vinci, Princiotta e Sorbello – è ulteriormente aggravata dalle disfunzioni nel riscaldamento, nell'impianto anti-incendio,

nel vergognoso degrado dei servizi igienici. Tutti problemi che vanno affrontati e risolti immediatamente, perché richiedono soltanto buona volontà ed attenzione.
Non faremo mancare la nostra attenzione su questi temi – concludono i tre – come su quelli delle incredibili carenze strutturali dell'edificio e dello stesso chiediamo formalmente che ci venga esibito l'indispensabile certificato di agibilità."

---

# Siracusa. Sequestrato alla criminalità diventa alloggio popolare: ospiterà 8 persone

Un appartamento confiscato alla criminalità organizzata è diventato adesso un alloggio di edilizia popolare. Succede a Siracusa, lungo viale Scala Greca, oltre il civico 300. Una casa al secondo piano di 120 metri quadrati ospiterà adesso un nucleo familiare numeroso, composto da 8 persone, scelto scorrendo la graduatoria stilata con sorteggio a luglio del 2016.
Dopo il sequestro, l'appartamento era stato al patrimonio del Comune che ha deciso di destinarlo ad alloggio popolare. A mettere tutto nero su bianco una determina dirigenziale del settore politiche sociali.

foto: una vista di viale Scala Greca